

Dopo ANNI di politiche discriminatorie che hanno sempre tolto risorse ai pensionati e alla previdenza

Dopo ANNI di mobilitazioni dei pensionati e dell'azione unitaria di Spi, Fnp, Uilp culminati nella grande manifestazione del 19 maggio 2016 a Roma

Finalmente il Governo, che si era detto contrario a ogni confronto con il sindacato, **ha dovuto aprire un dialogo serio con Cgil, Cisl, Uil e con Spi, Fnp, Uilp**. Il 28 settembre scorso, con il verbale d'intesa sottoscritto con i Sindacati, **il Governo si è impegnato ad adottare importanti** misure a favore dei pensionati che erano al centro della piattaforma rivendicativa unitaria di Spi, Fnp, Uilp.

COSA ABBIAMO OTTENUTO

Estensione e aumento della quattordicesima

Circa 1 milione e 200 mila pensionati con redditi mensili fino a mille euro potranno beneficiare per la prima volta dell'assegno aggiuntivo. Gli oltre 2 milioni di pensionati, con redditi fino a 750 euro, che già ricevono la quattordicesima avranno un aumento del 30%.

No tax area per tutti i pensionati

La no tax area sarà portata a 8.125 euro per tutti i pensionati. Sarà così equiparata a quella dei lavoratori dipendenti. In questo modo i pensionati fino a questa soglia di reddito saranno esenti dalle tasse nazionali e locali. Fino ad oggi la no tax area valeva solo per chi ha più di 75 anni. Questo vincolo è stato eliminato.

Pensioni rivalutate

Dal 2019 si ritorna al meccanismo di rivalutazione delle pensioni antecedente a quello Monti-Fornero più equo dell'attuale e che consente una maggiore tutela del potere d'acquisto.

COSA VOGLIAMO OTTENERE

Prosegue il confronto con il Governo su altri importanti punti della nostra piattaforma rivendicativa:

- Ricostituzione del montante come base di calcolo per chi ha subito il blocco negli anni 2012-2013.
- Studio di un nuovo paniere Istat più rappresentativo dei consumi dei pensionati.
- Separazione della previdenza dall'assistenza.

**IL NOSTRO IMPEGNO
CONTINUA**

